



Regione Lombardia

DECRETO N. 8596

Del 05/06/2024

Identificativo Atto n. 406

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO E CONTESTUALE INVITO RIVOLTO AGLI ENTI PARTNER PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI DI ATTUAZIONE TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI" IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 1427 DEL 27/11/2023

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO ALLA POVERTA' E MARGINALITA'

VISTI:

- l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 approvato con d.g.r. n. 2022 del 31 luglio 2019;
- il rinnovo dell'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 2 dicembre 2021 approvato con d.g.r. n. 6710 del 18 luglio 2022;
- l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali che approva il documento recante le "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale" approvato con d.g.r. 7500 del 15 dicembre 2022
- il Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022 stipulato tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale";
- la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce il Fondo per l'assistenza alle vittime dei reati, al fine di rafforzare la rete volta all'assistenza delle vittime di reato, e in particolare la tutela sociale e assistenziale delle stesse, assicurando i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, protezione e consigli anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazioni e di ritorsioni, nonché al fine di favorire un coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012;
- il d.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari che introduce nel sistema penale la giustizia riparativa, definendone i principi, norma l'accesso ai programmi di giustizia riparativa e istituisce i Centri per la giustizia riparativa e la Conferenza locale per la giustizia riparativa;

VISTE altresì:

- la d.g.r. 5053 del 19 luglio 2021 ad oggetto "Progetto regionale: Un futuro in Comune - approvazione della partecipazione di Regione Lombardia al finanziamento nell'ambito del



Regione Lombardia

programma della Cassa delle Ammende per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale”;

- la d.g.r. n. 5616 del 30 novembre 2021 ad oggetto “Progetto regionale – Un futuro in comune: a fianco di chi è vittima – Annualità 2021” con cui si è preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero di Giustizia del progetto regionale, volto a consolidare e rafforzare le reti, già operative, di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato ed, in continuità con quanto posto in essere sul tema dalla Cassa delle Ammende, in partenariato con Comune di Milano, Comune di Brescia, Comune di Bergamo, Comune di Lecco, Comune di Cremona, Comune di Mantova, Comune di Monza, Comune di Lodi, Comune di Pavia, Comune di Rozzano, Comune di Varese e Azienda Sociale Comasco e Lariano;
- la d.g.r. n. 7304 del 14 novembre 2022 di approvazione degli schemi di approvazione degli schemi di convenzione per la realizzazione del progetto regionale “Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima – Annualità 2022”, in continuità e ad integrazione del progetto regionale “Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima - Annualità 2021”, che prevede la stabilizzazione dei già previsti 12 sportelli a tutela delle vittime di reati a carattere generalista, nei 12 Comuni già operativi;
- la d.g.r. n. 7500 del 15/12/2022 “Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 inclusione sociale – Eso 4.8 - Azione h .1.). Presa d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di conferenza unificata Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali”;

VISTI inoltre:

- il d.d.s. n. 16925/2019 ad oggetto “Avviso per la realizzazione di interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di giustizia riparativa nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime – Programma Operativo regionale 2014-2020. In attuazione della d.g.r. n. 2022 del 31 luglio 2019;
- il d.d.s. n. 4167/2020 ad oggetto “Approvazione della graduatoria dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico per la realizzazione degli interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di giustizia riparativa nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuti particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime”, che approva n. 9 progetti presentati rispettivamente da Comune di Milano, Mantova, Pavia, Varese, Brescia, Bergamo, Rozzano, Azienda Sociale Comasca e Lariana (ASCI) per il territorio di Como;
- il d.d.s. n. 10759/2021 ad oggetto “Approvazione della manifestazione di interesse per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale -Progetto regionale “Un futuro in Comune”;
- il d.d.s. n. 14652/2021 ad oggetto “Approvazione esiti valutazione istanze presentate in risposta alla manifestazione di interesse di cui al decreto n. 10759/2021 “approvazione della manifestazione di interesse per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale – progetto regionale “un futuro in comune”;
- il d.d.s. 15016/2022 ad oggetto “Approvazione della manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto regionale “Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima - annualità 2022” per il consolidamento e rafforzamento dei servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista;



Regione Lombardia

- il d.d.s. 16930/2022 ad oggetto "Approvazione delle istanze presentate in risposta alla manifestazione di interesse di cui al decreto del 20 ottobre 2022 n. 15016 "approvazione della manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto "un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima- annualità 2022" per il consolidamento e rafforzamento dei servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato generalista - d.g.r. n. 7304 del 14 novembre 2022";
- il d.d.s. n. 3129/2024 ad oggetto "Invito finalizzato alla presentazione di piani di attuazione territoriale per la realizzazione del progetto regionale "Comunità attive" che prevede attività di giustizia riparativa, interventi a valenza riparativa e servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista in attuazione della d.g.r. 7500 del 15/12/2022";

VISTI:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che nell'ambito delle azioni di inclusione sociale prevede il sostegno di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e loro famiglie;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";

RICHIAMATO l'invito del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia del 3 novembre 2023 n. pg. 0220839, acquisito in data 6/11/2023, prot. n. J22023.0089872, ad aderire alla proposta progettuale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'Annualità 2023;

DATO ATTO che con prot. n. J2.2023.0093500 del 10/11/2023 è stata trasmessa al Ministero della Giustizia l'adesione alla proposta progettuale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" del valore di 200.000 euro;

VISTA la d.g.r. n. 1427 del 27/11/2023 "Preso d'atto dell'invito del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato per l'annualità 2023, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e approvazione della convenzione di adesione per la concessione del finanziamento e dei criteri di utilizzo delle risorse";

DATO ATTO che il progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", in continuità con le progettualità "Un futuro in Comune: a fianco di chi è vittima" - annualità 2021 e 2022, intende consolidare e rafforzare le reti territoriali già operative su cui sono presenti interventi in materia di assistenza e tutela delle vittime di reato;

PRESO ATTO che, per conseguire tali obiettivi di continuità e consolidamento, il progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" vede confermati come partner i soggetti territoriali che hanno partecipato ai progetti "Un futuro in comune" finanziato da Cassa delle Ammende e "Un futuro in Comune: a fianco di chi è vittima annualità 2021 e 2022", realizzati in convenzione con i Comuni di Brescia, Bergamo, Como (Azienda Sociale Comasca Lariana), Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano;



Regione Lombardia

VALUTATO di dover procedere all'acquisizione della pianificazione esecutiva da parte da parte degli Enti partner identificati nel progetto, che dovrà tenere conto altresì delle attività in corso di definizione a valere sui finanziamenti di Cassa delle Ammende;

RITENUTO altresì, di individuare un soggetto del Terzo settore, con esperienze e competenze in materia di assistenza alle vittime di reato, che integrerà la composizione della rete partenariale e in qualità di partner di progetto dovrà partecipare alla realizzazione dell'azione di sistema prevista, in un'ottica di co-progettazione;

DATO ATTO che la durata progettuale in ragione del finanziamento previsto è di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso, fatto salvo eventuali proroghe;

RITENUTO, quindi, di approvare l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione alla partnership del progetto e contestuale invito rivolto agli enti partner per la presentazione di piani di attuazione territoriale per la realizzazione del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" in attuazione della d.g.r.n. 1427 del 27/11/2023, di cui all'Allegato 1), oltre che gli ulteriori allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A) Domanda di partecipazione Ente Pubblico
- Allegato Abis) Domanda di partecipazione ente del terzo settore;
- Allegato B) Scheda Piano di attuazione territoriale
- Allegato C) Dotazione finanziaria
- Allegato D) Scheda proposta tecnica
- Allegato E) Informativa trattamento dati personali

DATO ATTO che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E79G24000070001;

PRECISATO che la dotazione finanziaria complessiva prevista per la realizzazione del progetto regionale ammonta ad euro 200.000,00 e che la stessa è stata trasferita in unica soluzione, a seguito della sottoscrizione della convenzione da parte del Ministero, e trova copertura sui capitoli di spesa 12.04.104.15197 e 15198 del bilancio regionale 2024, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa a seguito dell'approvazione di graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari, disponibili sull'esercizio finanziario 2024;

VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

RILEVATO che la misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato, in ragione di quanto di seguito indicato:

- il progetto rientra nella classificazione dei regimi di sicurezza sociali basati sul principio di solidarietà che non comportano un'attività economica, di cui al paragrafo 2.3 "Sicurezza Sociale" della citata Comunicazione 2016/C 262/01;
- i destinatari finali del progetto sono persone fisiche in condizione di svantaggio, gli intermediari sono soggetti pubblici e Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali e il beneficio è concesso in ragione di una finalità



Regione Lombardia

sociale, coerentemente con quanto previsto al paragrafo 2.3 "Sicurezza Sociale" della citata Comunicazione 2016/C 262/01;

- l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio a favore dei destinatari finali e nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti;
- non si intende finanziate nemmeno indirettamente attività economiche dei soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, ivi comprese le figure professionali;

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

RICHIAMATE la L.R. n. 20/2008 e le d.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con le quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa:

1) di approvare l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione alla partnership del progetto e contestuale invito rivolto agli enti partner per la presentazione di piani di attuazione territoriale per la realizzazione del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" in attuazione della d.g.r n. 1427 del 27/11/2023, di cui all'Allegato 1), oltre che gli ulteriori allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato A) Domanda di partecipazione Ente Pubblico
- Allegato Abis) Domanda di partecipazione ente del terzo settore;
- Allegato B) Scheda Piano di attuazione territoriale
- Allegato C) Dotazione finanziaria
- Allegato D) Scheda proposta tecnica
- Allegato E) Informativa trattamento dati personali

2) di disporre che la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" ammonta ad euro 200.000,00 e che la stessa trova copertura sui capitoli di spesa 12.04.104.15197 e 15198 del bilancio regionale 2024, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa a seguito dell'approvazione di graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari, disponibili sull'esercizio finanziario 2024;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.



Regione Lombardia

Il Dirigente
TAMARA TRENTO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

PROGETTO REGIONALE “INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI” - DGR N. 1427 DEL 27/11/2023: AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO E CONTESTUALE INVITO RIVOLTO AGLI ENTI PARTNER PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI DI ATTUAZIONE TERRITORIALE

INDICE

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1.	Finalità e obiettivi	3
A.2.	Riferimenti normativi.....	4
A.3.	Soggetti partner	6
A.4.	Soggetti destinatari.....	6
A.5.	Dotazione finanziaria	6
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	7
B.1.	Caratteristiche generali dell'agevolazione	7
B.2.	Progetti finanziabili	8
B.3.	Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	10
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	11
C.1.	Presentazione delle domande.....	11
C.2.	Istruttoria.....	13
C.3.	Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	15
C.3.a.	Adempimenti post concessione	15
C.3.b.	Caratteristiche della fase di rendicontazione	16
C.3.c.	Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	17
D.	DISPOSIZIONI FINALI.....	17
D.1.	Obblighi dei soggetti beneficiari	17
D.2.	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	17
D.3.	Proroghe dei termini.....	18
D.4.	Ispezioni e controlli	18
D.5.	Monitoraggio dei risultati	18
D.6.	Responsabile del procedimento	18
D.7.	Trattamento dati personali.....	19
D.8.	Pubblicazione, informazioni e contatti.....	19
D.9.	Diritto di accesso agli atti	21
D.10.	Allegati/informative e istruzioni	22

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in attuazione della legge regionale n. 25/2017 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" promuove iniziative che prevedono attività di giustizia riparativa, interventi a valenza riparativa e servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista.

Tali interventi si inseriscono, tra l'altro, nel quadro della Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato. In conformità alla Direttiva, la legge 27 dicembre 2019, n. 160 istituisce il Fondo per l'assistenza alle vittime dei reati, al fine di rafforzare la rete di sostegno e, in particolare, la tutela sociale e assistenziale delle vittime, assicurando i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, protezione e consigli anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazioni e di ritorsioni, nonché al fine di favorire un coordinamento nazionale dei servizi di assistenza.

In attuazione della Direttiva e in risposta agli Inviti a presentare progetti emanati dal Dipartimento per gli Affari di giustizia del Ministero della Giustizia, Regione Lombardia ha realizzato l'intervento "Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima", articolato sulle due annualità 2022 e 2023 (d.g.r. n. 5616 del 30 novembre 2021 e d.g.r. n. 7304 del 14 novembre 2022). Il progetto ha previsto la strutturazione di una rete di servizi a tutela delle vittime di reato a carattere generalista, integrando e rafforzando le azioni già in essere previste dal progetto finanziato da Cassa delle Ammende "Un futuro in comune", conclusosi a gennaio 2024, così come disposto dalla d.g.r. n. 5053 del 19 luglio 2021, che aveva tra i suoi obiettivi lo sviluppo e la diffusione di n. 12 servizi generalisti per il supporto alle vittime di reato su base provinciale oltre che la realizzazione di interventi a valenza riparativa. Regione Lombardia ha attuato le predette progettualità in convenzione con i Comuni di Brescia, Bergamo, Como (Azienda Sociale Comasca Lariana), Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, partner del progetto regionale su base territoriale. Tali soggetti hanno collaborato con lo sviluppo dei 12 sportelli generalisti rivolti alle vittime di reato concernenti l'assistenza generale alle persone, in linea con quanto posto in essere con i progetti finanziati dal Ministero della Giustizia e da Cassa delle Ammende. Inoltre, ad integrazione della rete partenariale, nel progetto "Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima" è stato coinvolto anche un soggetto del terzo settore con esperienze e competenze specifiche in materia di vittime di reato, per la realizzazione di azioni di capacity building.

In continuità con le progettualità sopra descritte, con d.g.r. n. 1427 del 27/11/2023 Regione Lombardia ha risposto all'invito del 3 novembre 2023 del Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia ad aderire alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato – Annualità 2023.

Nello specifico, Regione Lombardia ha proposto il progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", per un valore complessivo pari ad euro 200.000,00, con il quale si intende proseguire nel solco dell'attività già avviata negli anni passati, potenziando le attività volte a valorizzare il tema del diritto di informazione e sostegno alle vittime per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- consolidamento e potenziamento dei 12 "sportelli informativi" in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato attraverso il supporto di un'équipe multidisciplinare, per garantire alle vittime ascolto e informazioni sui diritti, supporto psicologico ed accompagnamento ai servizi del territorio;
- sostegno delle reti territoriali, composte da un Ente locale capofila e da altri Enti locali e istituzioni del territorio, enti sanitari e sociosanitari, Forze dell'ordine, Terzo settore, Autorità

Giudiziaria, Scuole, Istituti di pena, attraverso percorsi di accompagnamento di natura operativo e organizzativa;

- collaborazione nella costruzione della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale: attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio regionale con l'obiettivo di poter aiutare la vittima a migliorare la propria consapevolezza dei suoi diritti.

L'intervento si realizza in modo integrato al progetto "Comunità attive", finanziato da Cassa delle Ammende, che in continuità con il progetto "Un futuro in comune" prevede attività di giustizia riparativa, interventi a valenza riparativa e servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista.

Ciò premesso, in ragione dei percorsi avviati nelle precedenti annualità sopra descritte, occorre procedere al consolidamento della partnership del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi".

A tal fine, il presente Avviso intende in primo luogo acquisire la pianificazione esecutiva da parte degli Enti partner identificati nel progetto, che dovrà tenere conto altresì delle attività in corso di definizione a valere sui finanziamenti di Cassa delle Ammende.

Inoltre, con il presente Avviso si intende individuare un soggetto del Terzo settore, con esperienze e competenze in materia di assistenza alle vittime di reato, che integrerà la composizione della rete partenariale, al fine di realizzare un'azione di sistema. Regione Lombardia, infatti, ritiene importante garantire la stabilizzazione di un percorso omogeneo in grado di sostenere il rafforzamento degli sportelli e il superamento di logiche settoriali, prevedendo un sistema di mappatura dei servizi e di raccolta dei dati e delle informazioni che permettano la lettura delle situazioni di bisogno, le connessioni e collaborazioni a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.

A.2. Riferimenti normativi

Si riportano i principali riferimenti normativi:

- l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 approvato con d.g.r. n. 2022 del 31 luglio 2019;
- il rinnovo dell'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 2 dicembre 2021 approvato con d.g.r. n. 6710 del 18 luglio 2022;
- l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Unificata del 28 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali che approva il documento recante le "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale" approvato con d.g.r. 7500 del 15 dicembre 2022
- il Protocollo d'Intesa del 28 giugno 2022 stipulato tra Ministero della Giustizia, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale" ;

- la d.g.r. 5053 del 19 luglio 2021 ad oggetto “Progetto regionale: Un futuro in Comune - approvazione della partecipazione di Regione Lombardia al finanziamento nell'ambito del programma della Cassa delle Ammende per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale”;
- la d.g.r. n. 5616 del 30 novembre 2021 ad oggetto “Progetto regionale – Un futuro in comune: a fianco di chi è vittima – Annualità 2021” con cui si è preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero di Giustizia del progetto regionale, volto a consolidare e rafforzare le reti, già operative, di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato ed, in continuità con quanto posto in essere sul tema dalla Cassa delle Ammende, in partenariato con Comune di Milano, Comune di Brescia, Comune di Bergamo, Comune di Lecco, Comune di Cremona, Comune di Mantova, Comune di Monza, Comune di Lodi, Comune di Pavia, Comune di Rozzano, Comune di Varese e Azienda Sociale Comasco e Lariano;
- la d.g.r. n. 7304 del 14 novembre 2022 di approvazione degli schemi di approvazione degli schemi di convenzione per la realizzazione del progetto regionale “Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima – Annualità 2022”, in continuità e ad integrazione del progetto regionale “Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima - Annualità 2021”, che prevede la stabilizzazione dei già previsti 12 sportelli a tutela delle vittime di reati a carattere generalista, nei 12 Comuni già operativi;
- la d.g.r. n. 7500 del 15/12/2022 “Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 inclusione sociale – Eso 4.8 - Azione h .1.). Presa d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di conferenza unificata Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali”;
- la d.g.r. n. 1427 del 27/11/2023 di adesione alla proposta di Accordo del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato per l'annualità 2023, sottoscrivendo il progetto “Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi”;
- la Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato attraverso l'istituzione di norme minime nel settore dell'assistenza, informazione e supporto alle vittime;
- la legge 27 dicembre 2019, n. 160 che istituisce il Fondo per l'assistenza alle vittime dei reati, al fine di rafforzare la rete volta all'assistenza delle vittime di reato, e in particolare la tutela sociale e assistenziale delle stesse, assicurando i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, protezione e consigli anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazioni e di ritorsioni, nonché al fine di favorire un coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012;
- il d.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari che introduce nel sistema penale la giustizia riparativa, definendone i principi, norma l'accesso ai programmi di giustizia riparativa e istituisce i Centri per la giustizia riparativa e la Conferenza locale per la giustizia riparativa;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che nell'ambito delle azioni di inclusione sociale prevede il sostegno di interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie;
- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 “Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria”.

A.3. Soggetti partner

Il progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" è composto da 14 soggetti.

Regione Lombardia rappresenta il Capofila.

Sono partner di progetto i 12 Comuni previsti nella Convenzione per la concessione del finanziamento sottoscritta da Regione e dal Ministero della Giustizia: Brescia, Bergamo, Como (Azienda Sociale Comasca Lariana), Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano.

Tali Comuni, infatti, rappresentano i territori su cui sono presenti interventi in materia di assistenza e tutela delle vittime di reato, nonché di giustizia riparativa e di mediazione penale, già partner dei progetti regionali "Un futuro in Comune" e "Comunità attive" e "Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima".

In ragione dell'esperienza maturata nell'ambito delle precedenti progettualità, tali Comuni sono invitati a presentare un Piano di attuazione territoriale, contenente le modalità di attuazione degli interventi, sia gestiti direttamente e/o attivati per il tramite di Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS e le ONLUS iscritte all'Anagrafe Unica.

Con il presente Avviso, inoltre, si intende individuare un ulteriore partner che integrerà la composizione della rete partenariale al fine di realizzare l'azione di sistema descritta al par. B.2. Tale soggetto dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- essere un Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS (o ONLUS iscritta all'Anagrafe Unica);
- possedere esperienze e competenze almeno quinquennali in materia di assistenza alle vittime di reato.

A.4. Soggetti destinatari

I destinatari degli interventi sono:

- Cittadini vittime di reato, qualora la condizione di vittima abbia generato da un punto di vista sociale delle situazioni di fragilità temporanea e di esclusione dalla comunità di riferimento;
- Vittime secondarie: reti familiari e contesti di appartenenza dei soggetti coinvolti nei percorsi di giustizia riparativa (es. scuola, quartieri a rischio...);
- Cittadini volontari operanti a titolo individuale o per il tramite di associazioni di volontariato;
- Operatori dei servizi territoriali (sia pubblici che del terzo settore) e del sistema penitenziario.

A.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" ammonta ad euro 200.000 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia, anno 2023.

Tale ammontare potrà essere ulteriormente integrato, nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse. In tal caso Regione potrà valutare di assegnare ai partner del progetto regionale la quota ulteriormente integrata, in misura proporzionale.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

La realizzazione degli interventi dovrà avvenire coerentemente con quanto previsto dal progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", nel rispetto delle attività e dei costi in esso definiti.

Nello specifico, dovranno essere realizzate le seguenti azioni:

- A. Rafforzamento degli sportelli e della rete di supporto (da realizzarsi in partnership con i Comuni di Brescia, Bergamo, Como - Azienda Sociale Comasca Lariana, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano):
1. Consolidamento e potenziamento degli sportelli a favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato - équipe multidisciplinari;
 2. Rafforzamento della rete territoriale dei servizi per le vittime e miglioramento dell'accessibilità;
 3. Mantenimento e sviluppo del sistema di governance regionale e collaborazione nella creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale;
- B. Azione di sistema (da realizzarsi in partnership con il soggetto da identificare):
1. Informazione e supporto formativo mirato e sensibilizzazione rivolti a specifici gruppi di operatori/referenti della comunità territoriale;
 2. Ricognizione e Mappatura della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale;
 3. Definizione e attuazione del sistema di monitoraggio – verifica – valutazione.

Al fine di facilitare la progettazione delle azioni si fornisce una stima del budget per partner, effettuata tenendo conto delle esigenze di continuità delle attività progettuali.

TABELLA RIPARTO RISORSE

Macroazione	Partner	Budget (€)
A. Rafforzamento degli sportelli e della rete di supporto	COMUNE DI BERGAMO	19.500,00
	COMUNE DI BRESCIA	22.000,00
	ASCL - COMO	10.500,00
	COMUNE DI CREMONA	6.200,00
	COMUNE DI LECCO	6.000,00
	COMUNE DI LODI	4.000,00
	COMUNE DI MANTOVA	7.200,00
	COMUNE DI MILANO	23.500,00
	COMUNE DI MONZA	15.200,00
	COMUNE DI PAVIA	9.500,00
	COMUNE DI ROZZANO	30.800,00
	COMUNE DI VARESE	15.600,00
B. Azione di sistema	PARTNER DA IDENTIFICARE	30.000,00
	TOTALE	200.000,00

Il budget potrà prevedere spese generali per un importo pari al massimo al 7% delle spese complessivamente previste.

A completamento dell'istruttoria, nelle more della valutazione e approvazione dei Piani di attuazione territoriali e della proposta progettuale per l'azione di sistema e di eventuali rimodulazioni di budget che dovesse rendersi necessaria per realizzare gli interventi e conseguire i risultati indicati nel

progetto regionale, anche in proporzione alla capacità realizzativa dei partner, verrà definita la quota di budget che viene erogata come contributo a fondo perduto.

Regione Lombardia, sulla base degli esiti del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale quadrimestrale, si riserva di effettuare nel corso del progetto eventuali rimodulazioni di budget tra i partner, al fine di conseguire i risultati attesi.

B.2. Progetti finanziabili

Si riporta di seguito il dettaglio delle azioni.

<p>Macroazione A. Rafforzamento degli sportelli e della rete di supporto</p> <p>Azione A1. CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI SPORTELLI A FAVORE DELLE VITTIME DI QUALSIASI TIPOLOGIA DI REATO – EQUIPE MULTIDISCIPLINARI</p> <p>Si intende dare continuità e rafforzare i 12 sportelli già presenti presso i Comuni di Brescia, Bergamo, Como (Azienda Sociale Comasca Lariana), Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, aumentando la capacità di intercettare potenziali utenti e di vittime prese in carico.</p> <p>Gli sportelli sono intesi come spazio di ascolto e accoglienza, al fine di fornire informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socio - economica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive.</p> <p>Per il perseguimento dell'obiettivo dovranno essere garantite 12 equipe multidisciplinari, una per ciascuno sportello, formate da figure professionali appartenenti alle seguenti aree: giuridico-legale; socioassistenziale; medico-sanitaria*.</p> <p>Gli sportelli dovranno garantire un accesso sicuro, libero e gratuito all'utenza e le seguenti tipologie di servizi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Primo ascolto e informazioni sui diritti della vittima, anche con riferimento alle forme di tutela e protezione esperibili, ivi incluso l'ambito giudiziario;- Individuazione del bisogno, indicazione del servizio ritenuto adeguato e accompagnamento ai servizi del territorio;- Supporto psicologico alle vittime;- Monitoraggio e valutazione dei percorsi di presa in carico;- Utilizzo della Cartella informatizzata. <p><i>*Per l'area medico-sanitaria specificare la modalità di raccordo con i servizi specialistici di competenza e la presenza e/o la promozione di accordi/protocolli operativi (vd. Azione A.3).</i></p> <p>Azione A2. RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LE VITTIME E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ</p> <p>L'azione prevede la promozione di protocolli operativi tra i soggetti territoriali (istituzioni, strutture sanitarie e sociosanitarie, enti del terzo settore, Autorità giudiziaria, Istituti di pena, forze dell'ordine, istituti scolastici) e azioni di consolidamento e di collaborazione, in forma continuativa e strutturata.</p> <p>L'azione intende favorire un approccio integrato di rete e procedure d'intervento omogenee ed efficaci in tutte le fasi del percorso in tutto il territorio regionale, per assicurare la presa in carico della vittima in tutte le fasi di bisogno, antecedenti, contestuali e successive a quella giudiziaria, se esistente, nel rispetto delle reciproche competenze.</p> <p>Azione A3. MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI GOVERNANCE TERRITORIALE E COLLABORAZIONE NELLA CREAZIONE DELLA RETE DI SUPPORTO ALLE VITTIME SUL TERRITORIO REGIONALE E NAZIONALE</p> <p>Con lo scopo di monitorare gli interventi, omogeneizzare le prassi e facilitare la conoscenza dei servizi e la connessione fra i nodi della rete si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">- la collaborazione e la partecipazione attiva alle azioni di monitoraggio svolte da Regione sui protocolli operativi per la realizzazione di interventi efficaci e integrati tra i servizi e gli enti competenti;- partecipazione ai coordinamenti sovraterritoriali e interistituzionali dei Servizi sociali, Sanitari, Istituzione giudiziaria, Forze dell'ordine, Scuole;- partecipazione alle azioni promosse dal Ministero della Giustizia per la creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale, che si realizzerà anche attraverso lo sviluppo di un portale.

Alle vittime intercettate dal progetto, qualora nell'interesse delle stesse, viene garantito l'accesso ai percorsi attivati all'interno del progetto "Comunità attive" a valere sui finanziamenti di Cassa delle Ammende, in fase di avvio, in modo complementare e distinto. Si richiede in fase di progettazione di specificare l'integrazione e le connessioni con il progetto "Comunità attive" che prevede azioni in favore delle vittime di reato, attività a rilevanza riparativa nelle more dell'attuazione della riforma Cartabia (d.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150).

Macroazione B. Azione di sistema

Azione B1. INFORMAZIONE, FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTI A SPECIFICI GRUPPI DI OPERATORI/REFERENTI DELLA COMUNITA' TERRITORIALE

Il lavoro di costante confronto e collaborazione con specifici gruppi di operatori che operano in ciascun territorio è principalmente orientato a condividere una maggiore comprensione del fenomeno e identificare e assumere forme di intervento più appropriate.

L'attività di informazione, formazione e sensibilizzazione si realizzerà coinvolgendo territori diversi per gruppi di operatori omogenei, anche attraverso laboratori.

La modalità di lavoro che si intende sostenere deve poter garantire il coinvolgimento dei partecipanti sia attraverso la sollecitazione individuale che attraverso il lavoro in sottogruppi e la restituzione in plenaria, al fine di consentire una partecipazione diffusa e continuativa.

L'aumento della consapevolezza dell'importanza del lavoro con le vittime sarà oggetto di approfondimento in ragione delle diverse prassi professionali così come il sostegno e accompagnamento agli operatori dedicati nella fase di consolidamento degli sportelli.

Dovrà essere garantito un supporto ai territori su specifiche richieste sia rispetto alla casistica sia rispetto alla metodologia, garantendo l'attività di coordinamento e di supervisione.

Azione B2. RICOGNIZIONE E MAPPATURA DELLA RETE DI SUPPORTO ALLE VITTIME SUL TERRITORIO REGIONALE E NAZIONALE

Ai fini della qualificazione del sistema dei servizi di supporto alle vittime, con le precedenti annualità si è dato avvio e si è completato il processo sperimentale per l'individuazione di requisiti e standard di qualità degli sportelli. Tale processo intende sostenere e valorizzare la dimensione del lavoro di rete in un'ottica multidimensionale e di comunità, secondo la nuova direttrice ministeriale per la concreta attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio di riferimento.

Con l'obiettivo di poter aiutare la vittima a migliorare la propria consapevolezza dei diritti di cui è titolare e a individuare le modalità più adeguate di accesso alla giustizia e ai servizi correlati è in via di rilascio da parte Ministero della Giustizia un Portale di informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato. La scelta di istituire un Portale dedicato si prefigge lo scopo di offrire alla vittima di reato italiana e straniera un riferimento rapido per le situazioni di emergenza, percorsi chiari e puntuali sull'attuale sistema di assistenza operante sul territorio nazionale e schede d'informazione limpide e facilitate sul tema.

Ai fini del primo popolamento del Portale con l'indicazione di tutti i percorsi assistenziali già operativi sul territorio nazionale, si dovrà garantire la collaborazione a Regione nella attività di:

- a) Ricognizione territoriale delle associazioni già attive nel settore di assistenza alle vittime;
- b) Raccolta e promozione di protocolli operativi tra istituzioni, strutture sanitarie, operatori socio-assistenziali, uffici giudiziari, istituti scolastici, forze dell'ordine per assicurare la presa in carico della vittima in tutte le fasi di bisogno, antecedenti, contestuali e successive a quella giudiziaria, se esistente;
- c) Raccolta, censimento e descrizione degli interventi basati su collaborazioni strutturate che si sono tradotte in prassi virtuose sui territori.

Azione B3. DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO – VERIFICA – VALUTAZIONE

Nell'ambito del lavoro con le reti territoriali ed in particolare attraverso l'implementazione di strumentazione, quale la cartella informatizzata, dovrà essere consolidato un sistema di verifica e raccolta dati sugli interventi e i servizi offerti alle vittime a valere sulle risorse nazionali e regionali, su tutto il territorio regionale.

Il dato complessivamente raccolto verrà reso oggetto di monitoraggio periodico, in forma complementare ed integrata con quanto già in essere sulla progettazione regionale a valere su Cassa delle ammende (Comunità attive).

Accanto alla rilevazione quantitativa si prevede l'individuazione ed esplicitazione delle criticità/opportunità riscontrate all'interno della partnership e l'individuazione di azioni correttive se necessarie sia a livello territoriale che a livello regionale.

La valutazione inoltre avrà come oggetto il funzionamento delle reti territoriali e l'individuazione delle buone prassi per l'adozione di procedure e modelli operativi, da proporre su tutto il territorio regionale.

I criteri di valutazione si atterranno al livello di accessibilità; relazionalità; chiarezza delle informazioni; tempestività e si dovrà realizzare anche attraverso la promozione di azioni di benchmarking e capitalizzazione di analoghe esperienze in altre regioni italiane e in altri Paesi dell'Unione europea.

La durata complessiva dell'intervento è di 12 mesi, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, fatto salvo eventuali proroghe.

B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Per l'attuazione degli interventi sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, che dovranno essere rendicontati a costi reali:

- Costi diretti per il personale (interno ed esterno);
- Spese per acquisti di beni e servizi;
- Spese generali.

Costi diretti per il personale (interno ed esterno).

Per spese di personale si intendono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazioni di servizi, nella realizzazione degli interventi.

Essi sono da intendersi come riferiti a "personale interno" e "personale esterno".

I costi ammissibili per il personale comprendono: le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.) incluse eventuali prestazione di welfare aziendale, buoni pasto ecc., in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'intervento. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori, gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

Le figure professionali che potranno essere finanziate sono le seguenti: educatore professionale, psicologo, assistente sociale, avvocato, psichiatra, mediatore culturale.

Per tutte le figure professionali il costo orario massimo consentito sarà di 25,00 euro/ora, fatta eccezione che per la figura dello psichiatra il cui massimale è di di 35,00 euro/ora.

Spese per acquisto di beni e servizi

Sono ammissibili spese per acquisti di beni e servizi unicamente in relazione alla gestione della cartella informatizzata di cui alla Macroazione B.

Spese generali

In questa categoria si potranno finanziare spese per attività di segreteria, amministrazione, comunicazione, pubblicità, progettazione, gestione e coordinamento.

Il costo unitario massimo consentito è pari ad euro 25,00.

Nelle spese generali si intendono inclusi i costi delle figure professionali amministrative (costo orario massimo euro 25,00).

Il budget potrà prevedere spese generali per un importo pari al massimo al 7% delle spese complessivamente previste.

La proposta progettuale sarà oggetto di istruttoria e potrà pertanto essere rideterminata in applicazione del principio di economicità degli interventi. Allo stesso modo, Regione Lombardia potrà rideterminare il budget complessivo dei progetti presentati in modo da garantire la coerenza con la dotazione finanziaria disponibile.

Nella realizzazione del progetto i partner sono tenuti ad adottare procedure ad evidenza pubblica per tutti gli affidamenti di forniture, lavori, servizi, incarichi professionali, nonché in caso di selezione di soggetti attuatori degli interventi finanziati, nel pieno rispetto della normativa vigente.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

Si illustra di seguito il procedimento di presentazione delle domande e di istruttoria.

Si segnala che per le due macroazioni si applicano alcune distinzioni:

- A. **Per la Macroazione A:** I Comuni partner sono invitati a presentare un Piano di attuazione territoriale, contenente le modalità di attuazione degli interventi, sia gestiti direttamente e/o attivati per il tramite di Enti del Terzo settore.
- B. **Per la Macroazione B:** gli enti del Terzo settore presentano istanza di manifestazione di interesse completa della proposta progettuale e del budget di progetto, contenente le modalità di attuazione degli interventi, gestiti direttamente.

C.1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione (Allegato A) completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata dal legale rappresentante dell'ente, dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF, P.IVA, posizione INPS, INAIL;
- le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente attraverso "Bandi e Servizi" **a partire dalle ore 12.00 del 18 giugno 2024 e fino alle ore 12.00 del 19 luglio 2024.**

Prima di presentare domanda di partecipazione, la persona titolata ad operare per conto dell'Ente, accedendo alla piattaforma "Bandi e Servizi" dal seguente link www.bandiregione.lombardia.it, deve:

- Registrarsi (fase di registrazione) al fine di accedere all'area personale nel Sistema Informativo Bandi e Servizi (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento). Tale procedura consiste nel:
 - compilare le informazioni relative al soggetto partner;
 - allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative;
 - attendere la validazione da parte del sistema.

I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e profilazione da parte dell'Ente capofila della rete possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale delle domande di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, debitamente sottoscritta, caricandola elettronicamente sul sistema informativo.

Macroazione A: i Comuni partner dovranno allegare:

- La descrizione del Piano di attuazione Territoriale come da schema allegato (All. B);
- Articolazione del budget di spesa in linea con la stima indicata al paragrafo A.5 e quanto disposto sulle spese ammissibili al par. B.3 come da schema allegato (All. C).

Macroazione B: gli Enti del Terzo settore dovranno allegare:

- La descrizione della proposta di intervento come da schema allegato (All. D)
- Articolazione del budget di spesa in linea con la stima indicata al paragrafo A.5 e quanto disposto sulle spese ammissibili al par. B.3 come da schema allegato (All. C).

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, l'ente richiedente deve scaricare, tramite l'apposito pulsante, l'istanza di manifestazione di interesse generata automaticamente dal sistema (Allegato A), sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte e riallegarla a sistema.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B, indicando l'articolo di riferimento¹.

C.2. Istruttoria

Si illustrano di seguito le procedure di istruttoria, distinte per macroazione.

Macroazione A

Sono considerate ammissibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente Avviso;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi indicati nel presente Avviso.

Nell'istruttoria verranno inoltre verificate la completezza e conformità delle specifiche tecniche del Piano di attuazione territoriale presentato in relazione a quanto indicato nel progetto presentato da Regione Lombardia. In particolare, si terrà conto dei seguenti elementi:

- Chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività previste, della modalità di attuazione, dei destinatari;
- Presenza di protocolli sottoscritti a livello nazionale ed internazionale sul tema assistenza vittime di reato generalista;
- Previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati di progetto;
- Coerenza e correttezza della progettazione con la declinazione del budget in relazione ad attività e figure professionali;
- Previsione di integrazione con programmi, progetti e tavoli di lavoro già attivi nel territorio riferibili all'area dell'assistenza e supporto vittime di reato, con particolare riferimento al progetto "Comunità attive";
- Previsione di proposte di azioni di sistema per il territorio.

In fase di istruttoria potrà essere richiesta l'integrazione documentale, tra cui la revisione del Piano e la rimodulazione della proposta di budget presentata.

A completamento dell'istruttoria il Responsabile di procedimento approva con proprio provvedimento la validazione dei Piani di attuazione territoriale e dei budget di progetto. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia" e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it.

¹ L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo:

- enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (allegato B, art. 16).

Macroazione B

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale articolata nelle seguenti fasi:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità - Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla povertà e Marginalità;
- la valutazione di merito delle domande presentate ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da eventuali esperti esterni;
- eventuale rimodulazione del progetto selezionato e del relativo budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati attesi.

La verifica di ammissibilità delle domande si concluderà entro i 30 giorni successivi dalla data di chiusura del bando.

Sono considerate ammissibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente Avviso;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi indicati nel presente Avviso (par. A.3);
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nel presente Avviso (par. A.3), in ottemperanza a quanto disposto dalla d.g.r. n. 1427 del 27/11/2023.

I progetti saranno poi valutati in base ai seguenti criteri:

Criteri	PUNTEGGIO MAX
Organizzazione e strutturazione dell'intervento - Solidità e affidabilità in termini di articolazione organizzativa per la realizzazione delle attività previste - Qualità della governance di progetto - Consistenza e rilevanza sovraterritoriale e trasversale	PUNTI 30
Esperienza maturata nell'ambito - Esperienze sul tema assistenza vittime di reato generalista (superiore a 5 anni) - Partecipazione a tavoli di lavoro nazionali ed internazionali sul tema assistenza vittime di reato generalista	PUNTI 30
Qualità della proposta progettuale: - Chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività previste, dei destinatari e delle risorse - Previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati di progetto - Coerenza e correttezza della progettazione con la declinazione del budget in relazione a: Obiettivi, attività e risultati, figure professionali e destinatari, e durata - identificazione di soluzioni operative di qualità in grado facilitare il confronto e la condivisione di buone prassi	PUNTI 30
Capacità di realizzare interventi di sistema per il territorio - Presenza di protocolli sottoscritti a livello nazionale ed internazionale sul tema assistenza vittime di reato generalista	PUNTI 10
TOTALE	PUNTI 100

La graduatoria per la selezione delle reti sarà costituita da coloro che nella valutazione otterranno un punteggio pari o superiore a 60 punti, in ordine decrescente dal punteggio massimo al punteggio minimo. In caso di parità di punteggio, l'ordine di ammissione al contributo verrà definito sulla base della data e ora di invio della domanda attraverso Bandi e Servizi.

A seguito della definizione della graduatoria dei progetti ammessi (con punteggio pari o superiore a 60 punti), Regione Lombardia si riserva, a suo insindacabile giudizio e in esito a specifica verifica e valutazione, di procedere ad un'eventuale rimodulazione delle attività e del budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati attesi.

In ottica di co-progettazione la fase di rimodulazione potrà prevedere anche un'interlocuzione con il soggetto selezionato per acquisire ulteriori elementi utili a verificare la fattibilità delle modifiche progettuali e la tenuta complessiva del progetto.

Sulla base degli esiti della rimodulazione, sarà pubblicata la graduatoria, che darà evidenza del soggetto selezionato. Saranno, inoltre, definite le eventuali graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati e non ammessi.

Entro 60 giorni dalla data di chiusura della fase di presentazione della domanda, il Responsabile di procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia" e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it.

Si precisa che nel corso della valutazione il Nucleo potrà chiedere l'integrazione documentale a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande", fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 3 giorni dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Il presente Invito non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o all'attivazione di rapporti di collaborazione con Regione Lombardia che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato.

C.3. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.3.a. Adempimenti post concessione

I partner dovranno accettare il contributo assegnato entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL degli esiti dell'istruttoria e della valutazione, pena la decadenza del diritto stesso.

Successivamente saranno sottoscritte le convenzioni operative tra Regione Lombardia e i partner di progetto, che definiscono le modalità organizzative, gestionali e di realizzazione delle diverse attività progettuali sul territorio regionale.

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del diritto a far parte del partenariato e del contributo concesso.

C.3.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso, alla sottoscrizione della convenzione operativa;
- una quota a saldo, fino ad un ulteriore 30% del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il soggetto partner potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese. In ogni caso, il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il soggetto partner presenta, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la richiesta di liquidazione.

Macroazione B – Condizioni per l'erogazione dell'anticipo

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato F).

Quindi, per la Macroazione B, l'erogazione dell'anticipazione avverrà solo a seguito della ricezione dell'originale della fidejussione che dovrà essere caricata sul sistema informativo Bandi e Servizi.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nei 60 giorni successivi alla chiusura delle attività, l'Ente Capofila della rete completerà le procedure per la chiusura del progetto mediante la rendicontazione finale, secondo le disposizioni indicate al par. B.3.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il capofila della rete presenta, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione unitamente a:

- elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- la "Relazione finale di progetto" contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti (All. n. 5).

Nel caso in cui:

- La richiesta di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- Le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal partner.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.3.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il partner è tenuto ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, devono essere prontamente comunicate all'Amministrazione regionale e dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione e approvazione da parte del Ministero della Giustizia.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti partner sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

I partner sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi.

Il partner è tenuto a conservare in particolare:

- la scheda progetto presentata;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- i documenti relativi alla dichiarazione di spesa finale comprensiva della richiesta di liquidazione.
- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia tramite PEC. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal partner in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di

interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno.

D.3. Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e per le procedure di chiusura dell'Avviso.

D.4. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla d.g.r. n. 1427/2023, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso. Sarà oggetto di controllo in loco la documentazione amministrativa contabile funzionale a verificare la spesa e la realizzazione delle attività contenente dati comuni.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai partner i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti partner sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti

D.5. Monitoraggio dei risultati

I partner sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, il partner è tenuto a comunicare con cadenza quadrimestrale i dati, le informazioni e gli indicatori di realizzazione richieste da Regione Lombardia attraverso la compilazione di relazioni e tabelle di monitoraggio che verranno fornite agli enti capofila.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi, ciascun partner dovrà raccogliere i dati riguardanti: 1) numero dei partecipanti (destinatari) intercettati; 2) tipologia interventi realizzati; 3) risultati raggiunti.

Regione Lombardia fornirà ai partner le indicazioni operative per procedere al monitoraggio e alla rendicontazione.

Sulla base degli esiti del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, Regione Lombardia si riserva di effettuare eventuali modifiche e rimodulazioni di budget, al fine di conseguire i risultati attesi.

Inoltre, gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione che saranno svolte da Regione Lombardia sulle progettualità realizzate sui singoli territori saranno funzionali alla programmazione delle future iniziative.

D.6. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Tamara Trento (tamara_trento@regione.lombardia.it), Dirigente della Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia.

D.7. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N.2016/679 e D.lgs.101/2018), i dati contenuti saranno utilizzati nell'ambito del procedimento di istruttoria. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore. I dati forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale viene presentata la documentazione. Il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico. Il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura. Il titolare del trattamento è Regione Lombardia.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente avviso.

D.8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregionelombardia.it.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Titolo	Progetto regionale "informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" - dgr n. 1427 del 27/11/2023: avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione alla partnership del progetto e contestuale invito rivolto agli enti partner per la presentazione di piani di attuazione territoriale
Di cosa si tratta	Con il progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", si intende realizzare le seguenti azioni: <u>A. Rafforzamento degli sportelli e della rete di supporto (da realizzarsi in partnership con i Comuni di Brescia, Bergamo, Como - Azienda Sociale Comasca Lariana, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano):</u> 1. Consolidamento e potenziamento degli sportelli a favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato - équipe multidisciplinari; 2. Rafforzamento della rete territoriale dei servizi per le vittime e miglioramento dell'accessibilità; 3. Mantenimento e sviluppo del sistema di governance regionale e collaborazione nella creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale; <u>B. Azione di sistema (da realizzarsi in partnership con il soggetto da identificare):</u>

	<p>1. Informazione e supporto formativo mirato e sensibilizzazione rivolti a specifici gruppi di operatori/referenti della comunità territoriale;</p> <p>2. Ricognizione e Mappatura della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale;</p> <p>3. Definizione e attuazione del sistema di monitoraggio – verifica – valutazione.</p>
Tipologia	Attraverso il presente Avviso si intende acquisire manifestazioni di interesse a partecipare in qualità di partner alla realizzazione del progetto regionale "informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" e i Piani di attuazione territoriali da parte degli Enti pubblici già partner di progetto
Chi può partecipare	<p>Per la Macroazione A possono presentare i Piani di attuazione territoriale i 12 partner di progetto previsti nella Convenzione per la concessione del finanziamento sottoscritta da Regione e dal Ministero della Giustizia: Brescia, Bergamo, Como (Azienda Sociale Comasca Lariana), Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano.</p> <p>Per la Macroazione B possono presentare manifestazioni di interesse i soggetti identificati tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere un Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS (o ONLUS iscritta all'Anagrafe Unica); • possedere esperienze e competenze almeno quinquennali in materia di assistenza alle vittime di reato.
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria disponibile è pari a euro 200,000 a valere sul finanziamento del Ministero della Giustizia
Caratteristiche dell'agevolazione	<p>Per l'attuazione degli interventi sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costi diretti per il personale (interno ed esterno); • Spese per acquisti di beni e servizi; • Spese generali. <p>La proposta progettuale sarà oggetto di istruttoria e valutazione e potrà pertanto essere rideterminata in applicazione del principio di economicità degli interventi. Allo stesso modo, Regione Lombardia potrà rideterminare il budget complessivo dei progetti presentati in modo da garantire la coerenza con la dotazione finanziaria disponibile.</p> <p>Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia secondo la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una quota, a titolo di anticipazione, pari al 70% del contributo concesso, alla sottoscrizione della convenzione operativa; • una quota a saldo, fino ad un ulteriore 30% del contributo concesso, a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia.
Data di apertura	Ore 12.00 del 18 giugno 2024
Data di chiusura	Ore 12.00 del 19 luglio 2024
Come partecipare	<p>La domanda di partecipazione deve essere presentata, pena l'inammissibilità, esclusivamente attraverso "Bandi e Servizi", previa registrazione.</p> <p>I documenti da allegare alla domanda tramite la piattaforma Bandi e servizi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegato A) Domanda di partecipazione Ente Pubblico - Allegato Abis) Domanda di partecipazione ente del terzo settore; - Allegato B) Scheda Piano di attuazione territoriale - Allegato C) Dotazione finanziaria - Allegato D) Scheda proposta tecnica - Allegato E) Informativa trattamento dati personali

<p>Procedura di selezione</p>	<p>Macroazione A Le domande di partecipazione sono soggette ad istruttoria.</p> <p>Macroazione B Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria a livello regionale articolata nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità - Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla povertà e Marginalità; • la valutazione di merito delle domande presentate ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni; • eventuale rimodulazione dei progetti ritenuti ammissibili e del budget, per assicurare la completa realizzazione del progetto e il conseguimento dei risultati indicati nel progetto regionale e attesi ai fini del finanziamento di Cassa delle Ammende. <p>A completamento della fase di istruttoria e valutazione il Responsabile di procedimento approva con proprio provvedimento gli esiti sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia" e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it.</p>
<p>Informazioni e contatti</p>	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it.</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico; • dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

D.9. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'Allegato 2 del presente Avviso, agli uffici competenti:

D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano e-mail famiglia@pec.regione.lombardia.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10. Allegati/informative e istruzioni

- *Allegato A) Domanda di partecipazione Ente Pubblico*
- *Allegato Abis) Domanda di partecipazione ente del terzo settore;*
- *Allegato B) Scheda Piano di attuazione territoriale*
- *Allegato C) Dotazione finanziaria*
- *Allegato D) Scheda proposta tecnica*
- *Allegato E) Informativa trattamento dati personali*

FACSIMILE - LA DOMANDA VA COMPILATA ATTRAVERSO BANDI E SERVIZI

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972



Marca da bollo: € 16,00

Esente dall'applicazione dell'imposta di bollo.

Indicare l'articolo di riferimento del DPR 642/1972 allegato B: art.....

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PIANI DI ATTUAZIONE TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI" - DGR N. 1427 DEL 27/11/2023

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (*denominazione Ente*): _____ con sede
legale nel Comune di _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____ CF _____ Partita IVA _____
posizione INPS _____ , posizione INAIL _____ , Indirizzo mail: _____ ,PEC: _____

CHIEDE

di partecipare in qualità di partner all'Invito per la realizzazione del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" per attività di assistenza alle vittime di reato a carattere generalista, così come descritto nella proposta di piano di attuazione territoriale e relativo budget allegati;

DICHIARA

- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo) _____ ;

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Invito e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per il progetto citato, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate alla partecipazione alla realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
 - rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - accettare durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini del controllo e valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante

FACSIMILE - LA DOMANDA VA COMPILATA ATTRAVERSO BANDI E SERVIZI

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972



Marca da bollo: € 16,00

Esente dall'applicazione dell'imposta di bollo.

Indicare l'articolo di riferimento del DPR 642/1972 allegato B: art.....

PRESENTAZIONE ISTANZA RISPOSTA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI" - DGR N. 1427 DEL 27/11/2023

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (*denominazione Ente*): _____ con sede
legale nel Comune di _____ (_____) CAP _____ via _____ n. _____ CF _____ Partita IVA _____ posizione
INPS _____ , posizione INAIL _____ , Indirizzo mail: _____ ,PEC: _____
Indirizzo e-mail del referente di progetto _____

CHIEDE

di partecipare alla partnership del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" così come descritto nella proposta di progetto e relativo budget allegati;

DICHIARA DI ESSERE

Ente del Terzo settore (*specificare la tipologia* _____) iscritti, alla data di presentazione dell'istanza, al RUNTS, ovvero enti del Terzo settore in via transitoria (soggetti iscritti alla anagrafe dello ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate) (*inserire i riferimenti del registro di iscrizione*) _____ ;

DICHIARA INOLTRE

- di possedere esperienza almeno quinquennale di operatività nel campo del presente Avviso;
- il proprio interesse a partecipare alla manifestazione di interesse per la partecipazione alla partnership del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" rivolto alle vittime di reato;
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto e dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo) _____ ;
- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato.

In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica:

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;

- di non aver ottenuto, per il progetto citato, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate alla partecipazione alla realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
 - rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti;
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini del controllo e valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL'ENTE CAPOFILA]

ALLEGATO B

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PIANI DI ATTUAZIONE TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE “INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI” - DGR N. 1427 DEL 27/11/2023

ANALISI DEI BISOGNI E SINTESI PROGETTUALE (max 1 pagina)

Descrivere alla luce dell'esperienza pregressa, delle specificità territoriali e degli strumenti già esistenti sul territorio l'implementazione delle azioni progettuali

LA GOVERNANCE E LA PARTNERSHIP TERRITORIALE (max 2 pagine)

Descrivere gli strumenti e le modalità individuate al fine di garantire l'avvio del percorso di coprogettazione e di collaborazione con i servizi dei territori, siano essi pubblici che del terzo settore, modalità di coordinamento, avendo cura di presentare i diversi livelli di coinvolgimento e di responsabilità di attuazione dei componenti della rete attivati per la realizzazione degli interventi. Evidenziare le modalità di collaborazione e di raccordo con il sistema dei Servizi dell'Amministrazione della Giustizia e il sistema dei servizi del territorio e le modalità di integrazione.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI (max 1 pagina)

Descrivere gli obiettivi e i risultati attesi e la loro coerenza con quanto previsto dal progetto regionale

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE E DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (max 4 pagine)

Descrizione degli interventi e per ciascun intervento le modalità di realizzazione e risorse professionali impiegate per l'azione di "Rafforzamento degli sportelli e della rete di supporto" che include:

1. Consolidamento e potenziamento degli sportelli a favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato - équipe multidisciplinari;
2. Rafforzamento della rete territoriale dei servizi per le vittime e miglioramento dell'accessibilità;
3. Mantenimento e sviluppo del sistema di governance regionale e collaborazione nella creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale;

1. Descrivere le modalità di realizzazione degli interventi dettagliando le attività;
 2. Indicare le risorse professionali impiegate negli interventi;

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale per il predetto personale impiegato nei servizi;
4. Indicare il numero di ore di impiego delle predette risorse nell'erogazione del servizio.

EVENTUALI FATTORI POSITIVI/ CRITICITÀ CHE CARATTERIZZANO L'INIZIATIVA PROGETTUALE (INDICARE POSSIBILMENTE ENTRAMBI GLI ASPETTI) (max 1 pagina)

INDICARE PER LE ATTIVITÀ PROPOSTE GLI INDICATORI DI OUTPUT CHE SI INTENDONO REALIZZARE (max 1 pagina)

Numero e caratteristiche dei destinatari che si prevede di raggiungere per tipologia di azione

Indicatori attesi:

- numero vittime presentate allo sportello vittime
- numero vittime contattate a seguito di segnalazione da parte delle FF.OO.
- numero attività informative /formative da realizzare
- numero e tipologia servizi territoriali coinvolti
- numero incontri équipe multidisciplinare

MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VISIBILITÀ DEL PROGETTO (max 1 pagina)

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (max 1 pagina)

Descrivere le modalità di monitoraggio e valutazione e delineare gli indicatori individuati e la relativa rilevanza/pertinenza rispetto alla proposta regionale di intervento

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

La tabella andrà compilata in coerenza con la durata del periodo di realizzazione degli interventi di 12 mesi.

DESCRIZIONE	ANNO 2024											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Intervento 1												
Attività 1 (titolo)												
Attività ... (titolo)												
Intervento 2												
Attività 1 (titolo)												
Attività ... (titolo)												
Intervento 3												
Attività 1 (titolo)												
Attività ... (titolo)												

DESCRIZIONE	ANNO 2025											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Intervento 1												
Attività 1 (titolo)												
Attività ... (titolo)												
Intervento 2												
Attività 1 (titolo)												
Attività ... (titolo)												
Intervento 3												
Attività 1 (titolo)												
Attività ... (titolo)												

SOSTENIBILITÀ (max 1 pagina)

Indicare la sostenibilità (per sostenibilità si intende la capacità degli interventi realizzati di continuare autonomamente e generare benefici anche successivamente alla conclusione del percorso progettuale regionale).

ENTE

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto
Delegato [dell'ente _____]

Allegato C

Cat.01	Spese per il personale	costo proposta progettuale
Totale Categoria 01		€ -
Cat.05	Spese per l'acquisto e noleggio di beni e servizi solo per AZIONI DI SISTEMA	costo proposta progettuale
Totale Categoria 02		€ -
Cat.05	Spese generali	costo proposta progettuale
Totale Categoria 05		€ -
TOTALE GENERALE COSTO PROPOSTA PROGETTUALE		€ -

Cat.01	Intervento	Spese per il personale impiegato nel progetto (persone in esecuzione penale, docenti, tutor, etc)				costo proposta progettuale	
		Personale	FUNZIONE/RUOLO	I = Interno / E = Esterno all'Ente	N°. Ore	Costo Orario	Totale
1							- €
2							- €
3							- €
4							- €
5							- €
6							- €
7							- €
8							- €
9							- €
10							- €
11							- €
12							- €
13							- €
14							- €
15							- €
16							- €
17							- €
18							- €
19							- €
20							- €
21							- €
22							- €
23							- €
24							- €
25							- €
26							- €
27							- €
28							- €
29							- €
30							- €
31							- €
32							- €
					Totale Categoria 01	€	-

Cat.03	Spese per l'acquisto e noleggio di beni e servizi solo per AZIONI DI SISTEMA		costo proposta progettuale	
A) Beni e servizi				
Ente	Bene	Quantità	Costo Unitario	Totale
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
				- €
			Totale Categoria 02	€ -

ALLEGATO D

PRESENTAZIONE ISTANZA RISPOSTA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI" - DGR N. 1427 DEL 27/11/2023

ANALISI DEI BISOGNI E SINTESI PROGETTUALE (max 1 pagina)

Descrivere alla luce dell'esperienza pregressa, delle specificità territoriali e degli strumenti già esistenti sul territorio l'implementazione delle azioni progettuali

LA GOVERNANCE E LA PARTNERSHIP TERRITORIALE (max 2 pagine)

Descrivere gli strumenti e le modalità individuate al fine di garantire le azioni di sistema. Evidenziare le modalità di collaborazione e di raccordo con il sistema dei servizi del territorio e le modalità di integrazione.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI (max 1 pagina)

Descrivere gli obiettivi e i risultati attesi e la loro coerenza con quanto previsto dal progetto regionale

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE E DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE (max 4 pagine)

Descrizione degli interventi e per ciascun intervento le modalità di realizzazione e risorse professionali impiegate per l'azione di sistema che prevede:

1. *Informazione e supporto formativo mirato e sensibilizzazione rivolti a specifici gruppi di operatori/referenti della comunità territoriale;*
2. *Ricognizione e Mappatura della rete di supporto alle vittime sul territorio regionale e nazionale;*
3. *Definizione e attuazione del sistema di monitoraggio – verifica – valutazione.*

1. *Descrivere le modalità di realizzazione degli interventi dettagliando le attività;*
 2. *Indicare le risorse professionali impiegate negli interventi;*
 3. *Specificare la formazione professionale ed esperienziale per il predetto personale impiegato nei servizi;*
 4. *Indicare il numero di ore di impiego delle predette risorse nell'erogazione del servizio.*

EVENTUALI FATTORI POSITIVI/ CRITICITÀ CHE CARATTERIZZANO L'INIZIATIVA PROGETTUALE (INDICARE POSSIBILMENTE ENTRAMBI GLI ASPETTI) (max 1 pagina)

INDICARE PER LE ATTIVITÀ PROPOSTE GLI INDICATORI DI OUTPUT CHE SI INTENDONO REALIZZARE (max 1 pagina)

Numero e caratteristiche dei destinatari che si prevede di raggiungere per tipologia di azione

Indicatori:

- numero incontri di sensibilizzazione e formazione con gli operatori
- numero operatori coinvolte nella attività di sensibilizzazione e informazione
- numero protocolli operativi tra istituzioni promossi sul territorio

MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VISIBILITÀ DEL PROGETTO (max 1 pagina)

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (max 1 pagina)

Descrivere le modalità di monitoraggio e valutazione e delineare gli indicatori individuati e la relativa rilevanza/pertinenza rispetto alla proposta regionale di intervento

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

La tabella andrà compilata in coerenza con la durata del periodo di realizzazione degli interventi di 12 mesi.

DESCRIZIONE	ANNO 2024											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Intervento 1												
Attività 1 (titolo)												
Attività ... (titolo)												
Intervento 2												
Attività 1 (titolo)												
Attività ... (titolo)												
Intervento 3												
Attività 1 (titolo)												
Attività ... (titolo)												

DESCRIZIONE	ANNO 2025											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Intervento 1												
Attività 1 (titolo)												
Attività ... (titolo)												
Intervento 2												
Attività 1 (titolo)												
Attività ... (titolo)												
Intervento 3												
Attività 1 (titolo)												
Attività ... (titolo)												

SOSTENIBILITÀ (max 1 pagina)

Indicare la sostenibilità (per sostenibilità si intende la capacità degli interventi realizzati di continuare autonomamente e generare benefici anche successivamente alla conclusione del percorso progettuale regionale).

ESPERIENZE COERENTI CON IL PROGETTO (max 1 pagina)

Descrivere le esperienze sul tema assistenza vittime di reato generalista e di eventuale partecipazione a tavoli di lavoro e relazioni/protocolli in essere

ENTE

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto
Delegato [dell'ente _____]



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PROGETTO REGIONALE "INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME: IL DIRITTO DI COMPRENDERE E DI ESSERE COMPRESI" - DGR N. 1427 DEL 27/11/2023: AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DEL PROGETTO E CONTESTUALE INVITO RIVOLTO AGLI ENTI PARTNER PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI DI ATTUAZIONE TERRITORIALE

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Presentazione di proposte progettuali relative all'organizzazioni di servizi e azioni di sistema per l'assistenza alle vittime di reato ai fini della definizione della partnership del progetto regionale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" finanziato con i fondi del Ministero della Giustizia	<p>Con riferimento ai dati comuni: il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR, nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy;</p> <p>Legge 27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, che istituisce il Fondo per l'assistenza alle vittime dei reati</p> <p>Legge regionale 24 novembre 2017, n. 25 Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria.</p>	Dati comuni: nome, cognome, e-mail e telefono, CF del delegato del legale rappresentante dell'Ente e nome e cognome del referente di progetto.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

I Suoi dati, raccolti dall'Ente di appartenenza in qualità di titolare autonomo e comunicati a Regione Lombardia, saranno successivamente condivisi da Regione Lombardia (Ente capofila del progetto) con tutti gli altri Enti partner. Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa. Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.p.A. come Responsabile del trattamento per la manutenzione e gestione della piattaforma Bandi e Servizi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dalla data di approvazione del relativo decreto di erogazione del saldo finale, tenuto conto del disposto dell'art. 2220 del Codice civile.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo PEC "famiglia@pec.regione.lombardia.it" o trasmettendo la propria richiesta alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale disabilità e Pari Opportunità presso l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 21.05.2024